ACADEMY DELLA SOSTENIBILITA'

I SISTEMI PER SALVARCI

10/07/2024 11.00-13.00

ing. Rossetto Francesca
ing. Valerio Tavolazzi

SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ
19-22 MARZO 2024

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Novità Academy della Sostenibilità

SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Percorso formativo executive per Sustainability Manager con business coaching personalizzato

DALLA TEORIA ALLA PRATICA: il tuo progetto di sostenibilità per l'azienda

16 ore in presenza e 20 ore a distanza abbinati a 3 mesi di supporto da parte di un esperto

A PARTIRE DA SETTEMBRE 2024

fòrema LEARNING ECOSYSTEM

PUNTO CONFINDUSTRIA

UNISEF

Percorso formativo executive per Sustainability Manager con business coaching personalizzato

A PARTIRE DA SETTEMBRE 2024

PRIMO INCONTRO IN PRESENZA (6 ore)

19 settembre 2024 dalle 10:00 alle 17:00
Palazzo Giacomelli - Piazza Garibaldi, 13 Treviso

Presentazione partecipanti: introduzione di sé e delle proprie aspettative
Presentazione del programma e degli obiettivi formativi
Le Basi della Sostenibilità. Uno sguardo a 360°:

- Definizione di sostenibilità e suoi pilastri (ambientale, sociale, economica)
- Twin transition UE e Green deal UE
- Contesto normativo internazionale, europeo e nazionale
- La norma UNI/PdR 109/2021: sustainability manager
- Casi aziendali

NOVE INCONTRI A DISTANZA DA 2 ORE IN ORARIO PRE SERALE

(un incontro a settimana il giovedì dalle 16:00 alle 18:00)

1

VISION, MISSION E PURPOSE: ELEMENTI DI BRANDING

26 settembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Il ruolo della vision, mission e purpose per la sostenibilità aziendale
- Come definirle in modo coerente con i valori della sostenibilità
- Esempi di vision, mission e purpose di aziende sostenibili

2

ECONOMIA CIRCOLARE E DESIGN PER LA SOSTENIBILITÀ

3 ottobre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- I principi dell'economia circolare
- Applicazione dell'economia circolare ai modelli di business
- Design per la sostenibilità: progettazione di prodotti e servizi ecocompatibili
- Casi aziendali di economia circolare

3

GREENMARKETING E GREENWASHING

10 ottobre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Le nuove frontiere del marketing in ottica sostenibile
- Come comunicare la sostenibilità in modo efficace e trasparente
- Evitare il greenwashing: le best practice per una comunicazione autentica
- Strumenti e tecniche di greenmarketing
- Le normative europee e italiane per evitare il greenwashing

4

SOCIETÀ BENEFIT, B CORP E RISK MANAGEMENT

17 ottobre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Le caratteristiche delle Società Benefit e B Corp
- Vantaggi e svantaggi di diventare una Società Benefit o B Corp
- Strumenti per la valutazione e la gestione dell'impatto
- Casi aziendali di società benefit e report di impatto

5

MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

24 ottobre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Mappatura degli stakeholder
- Coinvolgimento degli stakeholder: tecniche e best practice
- La materialità di impatto
- La materialità finanziaria
- La doppia materialità
- Casi aziendali di doppia materialità

6

IMPATTO E RENDICONTAZIONE

7 novembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Misurazione dell'impatto della propria azienda sulla sostenibilità
- Strumenti e metodologie per la rendicontazione di sostenibilità
- Bilancio di sostenibilità: struttura e contenuti
- La direttiva CSRD: il bilancio di sostenibilità obbligatorio per le grandi imprese
- Casi aziendali di rendicontazione

x 381,0 mm

Testimonianze aziendali su tematiche trattate nel percorso

Presentazione dello schema per lo sviluppo del project work individuale sulla propria azienda di riferimento

14 novembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

7

NARRAZIONE E PERSUASIONE

21 novembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Tecniche di storytelling per comunicare la sostenibilità in modo efficace
- Come costruire una narrazione convincente e coinvolgente
- La persuasione nella comunicazione della sostenibilità
- Il reporting e i claims come forma di comunicazione della sostenibilità

8

PENSIERO SISTEMICO, MODELLI DI APPRENDIMENTO E TEORIA DEL CAMBIAMENTO

28 novembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Pensiero sistemico applicato alla sostenibilità
- Modelli di apprendimento per la gestione di sfide complesse
- La complessità della sostenibilità: come affrontarla con il pensiero sistemico
- La Teoria del Cambiamento per la progettazione di interventi di sostenibilità
- Come definire un progetto di Cambiamento efficace

9

ASSESSMENT/RATING ESG E DUE DILIGENCE DI FILIERA

5 dicembre 2024
dalle 16:00 alle 18:00

- Panoramica sugli assessment e rating ESG diffusi nel mercato
- L'utilità degli assessment e rating ESG
- Due diligence di filiera per rendere il proprio business e prodotti/servizi più sostenibili
- Normative europee ed internazionali riguardo alla due diligence di filiera
- Casi aziendali di applicazione sia di assessment e rating ESG sia di due diligence di filiera

SECONDO INCONTRO IN PRESENZA (6 ore)

12 dicembre 2024 dalle 10:00 alle 17:00
Confindustria Venezia - Via delle Industrie, 19 Venezia Marghera

Confronto con esperto sul project work sviluppato:

- Feedback individuali sulle idee progettuali
- Orientamento e consigli per lo sviluppo dei project work individuali in plenaria così da offrire spunti utili per tutti

Presentazione e presa di impegno allo sviluppo durante i 3 mesi successivi alla parte teorica (guidati da un Coach):

- Presentazione dell'idea del project work da parte dei singoli partecipanti
- Assunzione impegno allo sviluppo e condivisione dei project work in plenaria

BUSINESS COACHING IN AZIENDA

16 ore in 3 mesi

TERZO INCONTRO IN PRESENZA (4 ore)

DATA DA DEFINIRSI: all'interno della settimana della sostenibilità 2025

Condivisione percorsi di business coaching e loro risultati:

- Presentazione da parte dei partecipanti dei percorsi di coaching e dei risultati ottenuti

Consegna attestati

Momento Conviviale:

- Opportunità di networking e di socializzazione tra i partecipanti

PREZZI DEL PERCORSO

- **2.900,00€ + IVA** iscritto a Confindustria Veneto Est e Confindustria Alto Adriatico sede di Pordenone
- **3.500,00€ + IVA**
- **2.750,00€ + IVA** Gruppo Giovani Imprenditori (GGI)
- **Early Bird di 2.750,00€ + IVA entro il 30/06** per gli iscritti a Confindustria Veneto Est e Confindustria Alto Adriatico sede di Pordenone

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Visita il sito: https://settimanadellasostenibilita.it/percorsi-formativi/ oppure contattaci ai recapiti di seguito indicati.

fòrema LEARNING ECOSYSTEM
Angela Caprio
049 8227530
angela.caprio@forema.it

PUNTO CONFINDUSTRIA
Elisa Ceolin
041 5499112
e.ceolin@puntoconfindustria.it

UNISEF
Francesca Barro
0422 916431
fbarro@unisef.it

FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza

La definizione di sostenibilità deriva dal Rapporto Brundtland del 1987 (Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo)

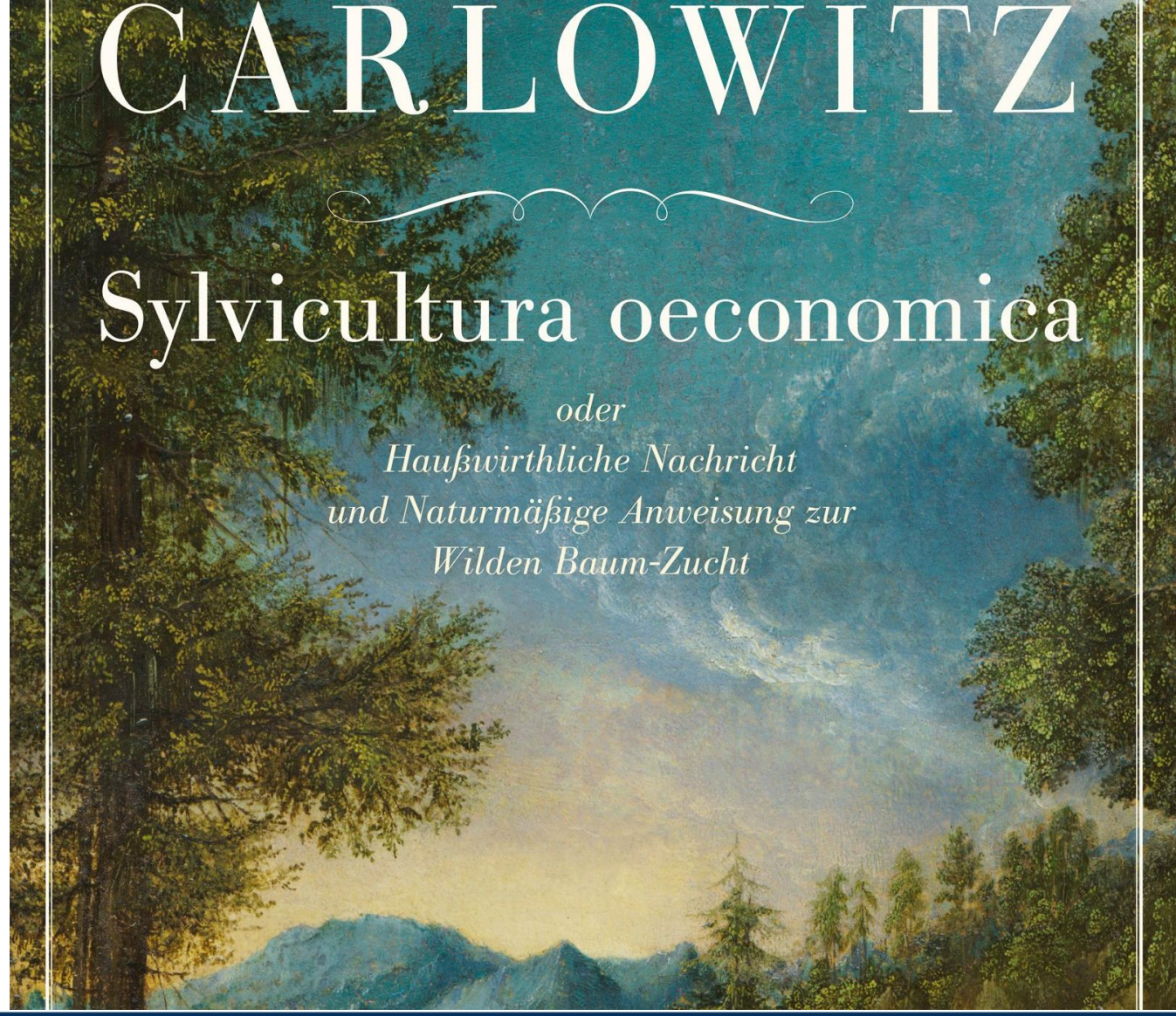
SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Gli Indiani Irochesi del Nord America cercavano di prevedere gli effetti delle loro decisioni sulle **successive 7 generazioni**

1713 un nobile sassone, Hans Carl von Carlowitz, pubblica un’opera intitolata Sylvicultura oeconomica,

- rigido **programma di riforestazione** (in vista di un aumento della produzione futura)
- **isolamento termico nella costruzione degli edifici e di forni da fusione a basso assorbimento** (in un’ottica di riduzione dei consumi)



SISTEMA IMPRESA

Insieme di elementi organizzato

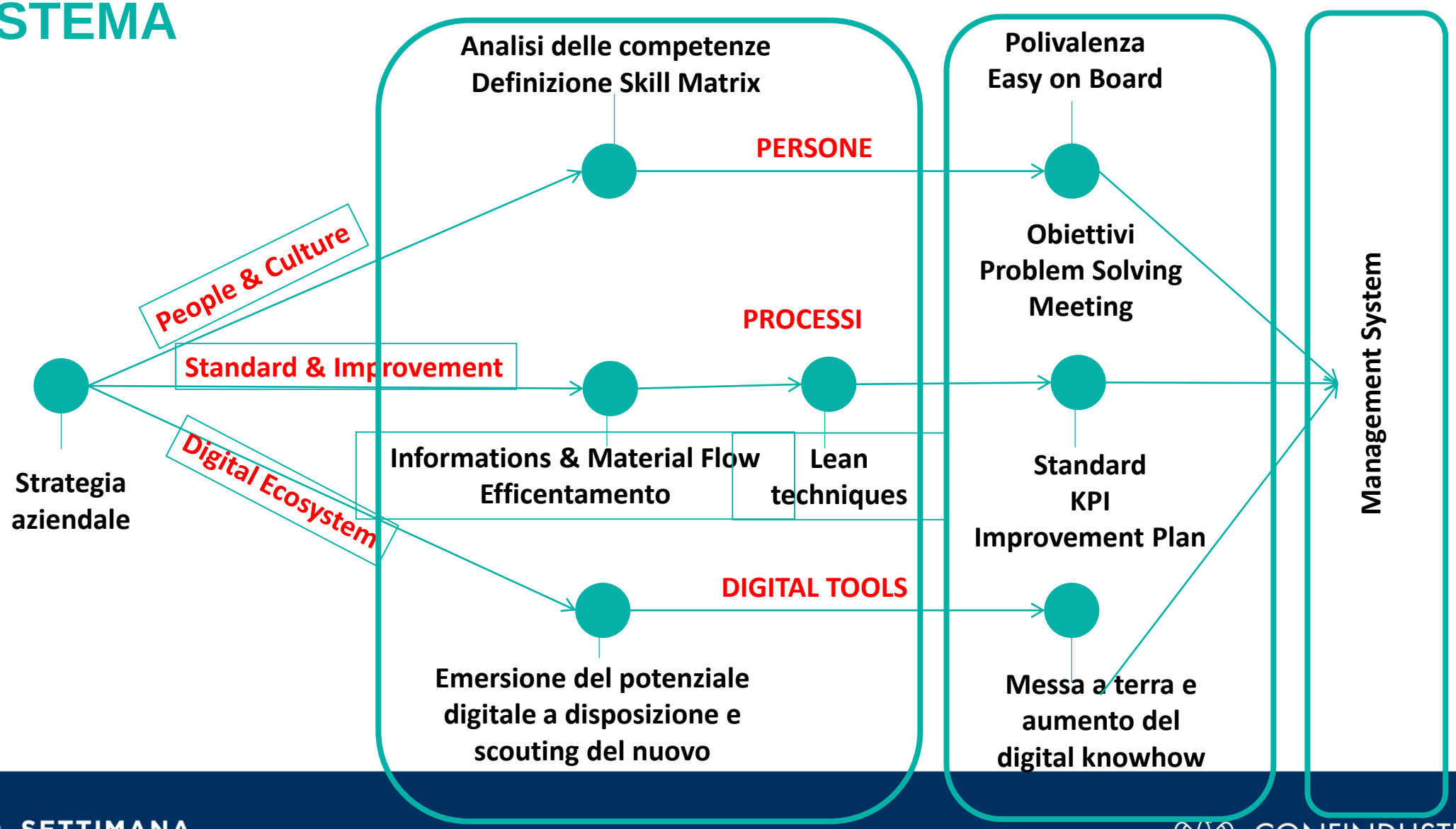
SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

Gestione di una impresa

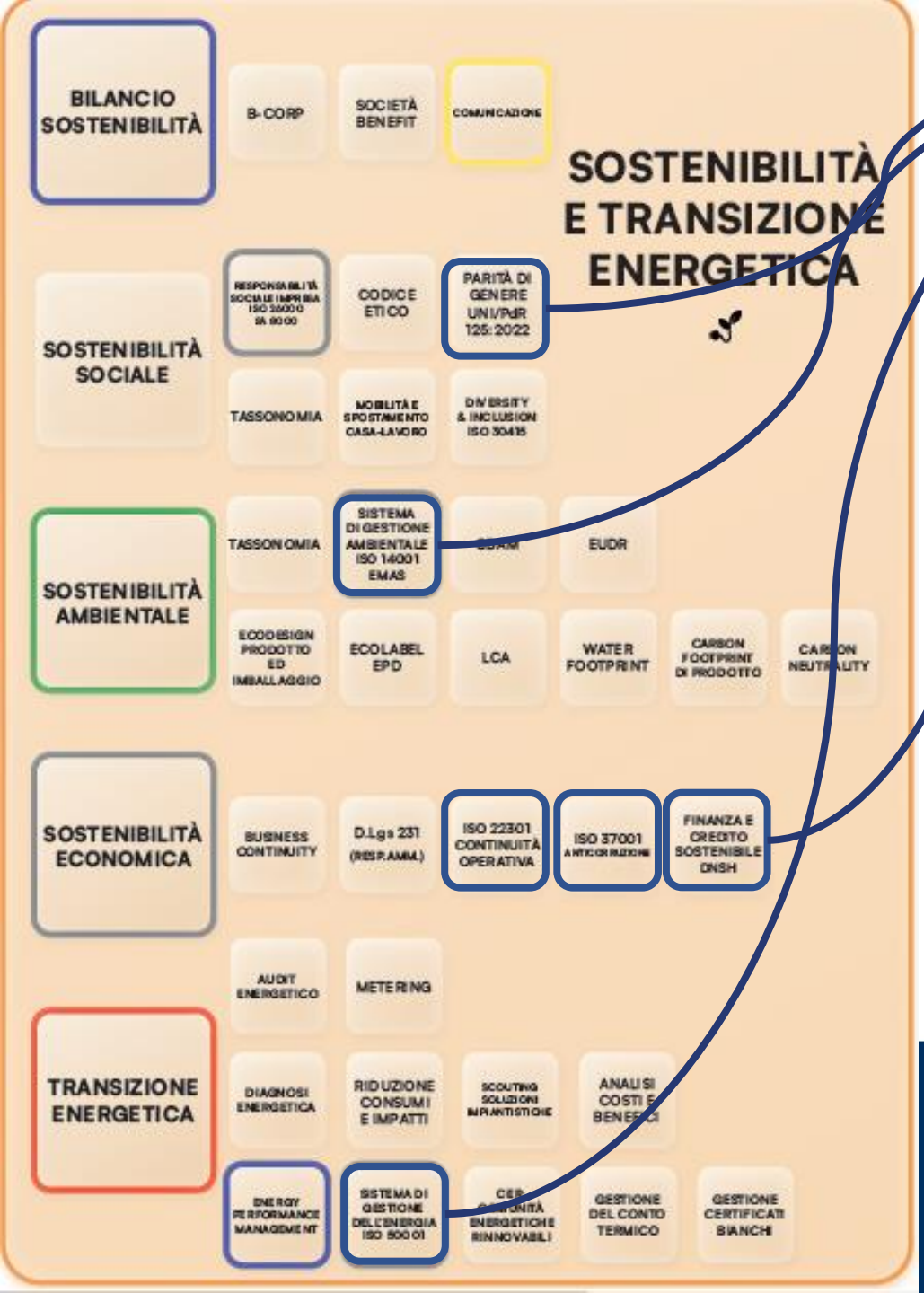
- Processi pianificati (sequenza ed interazioni)
- Criteri e metodi di funzionamento definiti (regole, procedure, istruzioni, prassi…)
- Risorse
- Responsabilità e ruoli

Per raggiungere obiettivi definiti

ECOSISTEMA


Analisi delle competenze
Definizione Skill Matrix
Polivalenza
Easy on Board
PERSONE
People & Culture
Obiettivi
Problem Solving
Meeting
PROCESSI
Standard & Improvement
Strategia
aziendale
Informations & Material Flow
Efficentamento
Lean
techniques
Standard
KPI
Improvement Plan
Digital Ecosystem
DIGITAL TOOLS
Emersione del potenziale
digitale a disposizione e
scouting del nuovo
Messa a terra e
aumento del
digital knowhow
Management System

SISTEMI DI GESTIONE



SISTEMI DI GESTIONE

- ISO 9001: qualità
- ISO 14001: ambiente
- ISO 45001: sicurezza
- ISO 50001: energia
- SA 8000: sociale

- LWG: concia
- Global GAP: alimentare
- FSC: legno

ASPETTI COLLEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ OGGI

- Background istituzionale/normativo
- ESG: environment, social e governance
- Rendicontazione e bilanci sostenibilità
- Comunicazione e Greenwashing
- Economia circolare
- Impronta ecologica
- Stakeholder engagement
- Sistemi integrati e certificazioni

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2 SCONFIGGERE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 PARITÀ DI GENERE
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
14 VITA SOTT'ACQUA
15 VITA SULLA TERRA
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Economica

Ambientale

Sociale

Dall'introduzione alla ISO 9001:2015

"L'adozione di un sistema qualità

è una decisione strategica

che aiuta l'organizzazione

a migliorare le proprie performance

e costituisce una solida base

per iniziative di sviluppo sostenibile"

Norma	Scopo	Area di creazione del valore
ISO 9001	Qualità	Profitto
ISO 14001	Ambiente	Pianeta, Profitto, Persona
ISO 45001	Salute e sicurezza	Persona
ISO 50001	Energia	Pianeta, Profitto
ISO 39001	Sicurezza stradale	Persona
ISO 37101	Città e comunità sostenibili	Persona, Pianeta
ISO 21401	Turismo sostenibile	Pianeta, Profitto, Persona
ISO 28003	Sicurezza catena logistica	Persona
ISO 37001	Corruzione	Persona
SA 8000	Sociale	Persona
LWG	Concia	Pianeta, Profitto, Persona
Global GAP	Alimentare	Pianeta, Profitto, Persona
FSC	Legno	Pianeta, Persona

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

Spesso le aziende intraprendono percorsi per sviluppare sistemi di gestione ambientale, per la sicurezza o per la responsabilità sociale principalmente per **motivi commerciali** (migliorare il valore del marchio, aumentare la probabilità di aggiudicarsi gare, appalti o contratti..).

Costi di mantenimento:

- ✓ i sistemi implementati rimangono per lo più “di facciata”
- ✓ Non allineati al business

Sono solo un costo

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

I Sistemi di gestione integrati devono

- ✓ fornire un supporto alle organizzazioni per **facilitare la crescita economica sostenibile**
- ✓ **aiutare l'alta direzione** nella individuazione e realizzazione di benefici dall'applicazione dei principi di gestione della qualità
- ✓ Individuare **i processi più importanti** per ognuno dei principi di gestione

Sono un investimento

SISTEMI DI GESTIONE: I PRINCIPI

- ✓ Focalizzazione sul cliente
- ✓ Leadership
- ✓ Partecipazione attiva delle persone
- ✓ Approccio per processi
- ✓ Il miglioramento
- ✓ Processo decisionale basato sulle evidenze
- ✓ Gestione delle relazioni

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

ORIENTAMENTO AI RISULTATI

- valore aggiunto per tutti gli stakeholder
- successo sostenibile per tutti gli stakeholder
- coscienza delle esigenze di performance presenti e future ai fini del conseguimento degli obiettivi
- omogeneità d’azione e focalizzazione in tutta l’organizzazione
- soddisfazione degli stakeholder

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI - ARCHITETTURA

Alcuni processi si collegheranno al sistema di gestione generale, altri si collegheranno a un aspetto specifico della gestione, come:

- la qualità di prodotti, inclusi costi, quantità e consegna;
- salute, incolumità e sicurezza;
- l’ambiente ed energia;
- la responsabilità sociale, anticorruzione e conformità;
- continuità operativa e resilienza.

FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità

L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design:

- eliminare gli sprechi e l'inquinamento,
- circolare prodotti e materiali (al loro valore più alto),
- rigenerare la natura.

L’economia circolare è sostenuta da una transizione verso le energie rinnovabili e materiali.

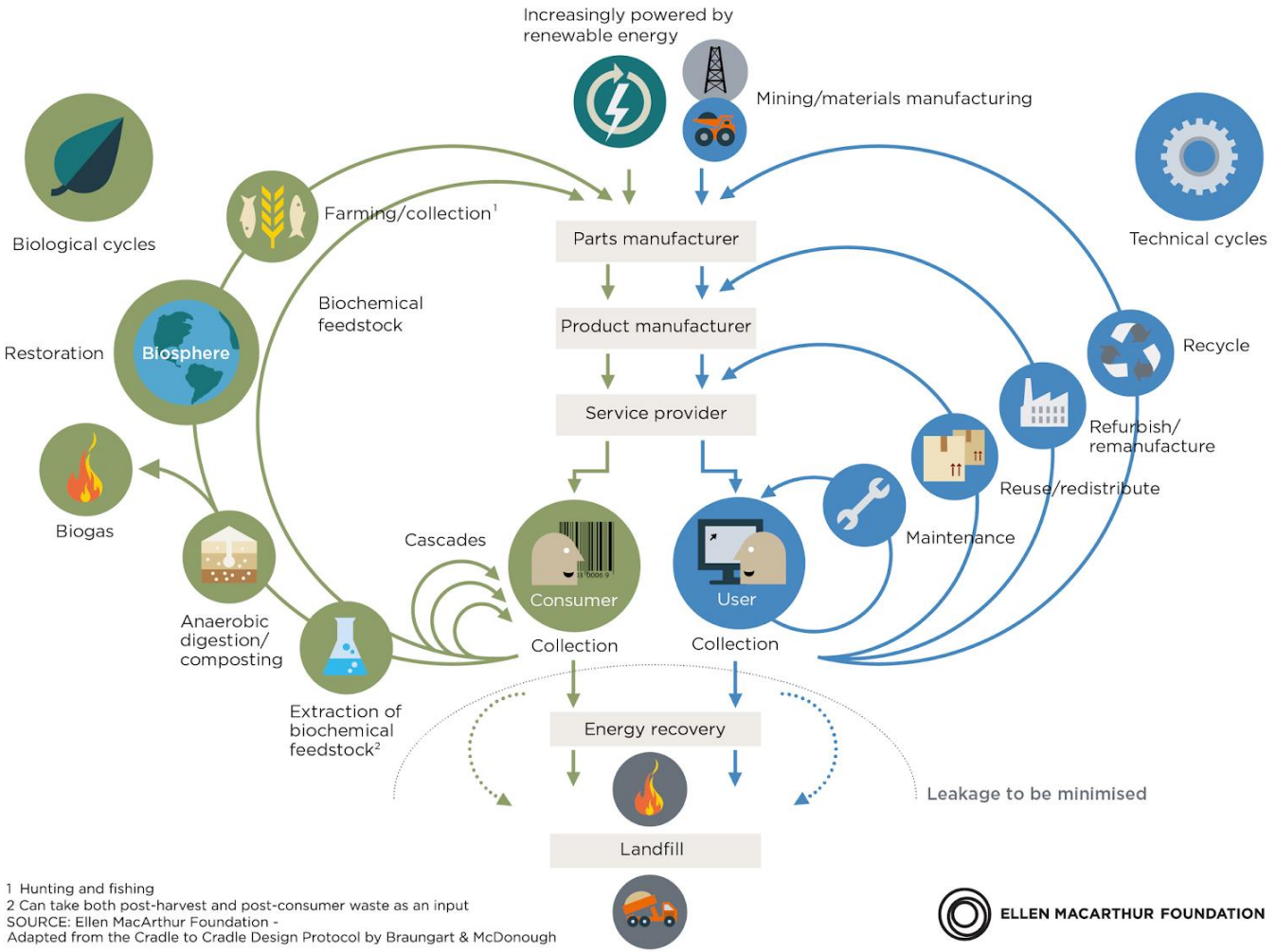
L’economia circolare disaccoppia l'attività economica dal consumo di risorse finite.

È un sistema resiliente che fa bene alle imprese, alle persone e all'ambiente.

ECONOMIA LINEARE

https://inchiostro.unipv.it/chiudere-il-cerchio-beni-di-oggi-risorse-di-domani/economia-circolare-vs-economia-lineare/

CIRCULAR ECONOMY - *an industrial system that is restorative by design*



1 Hunting and fishing
2 Can take both post-harvest and post-consumer waste as an input
SOURCE: Ellen MacArthur Foundation -
Adapted from the Cradle to Cradle Design Protocol by Braungart & McDonough

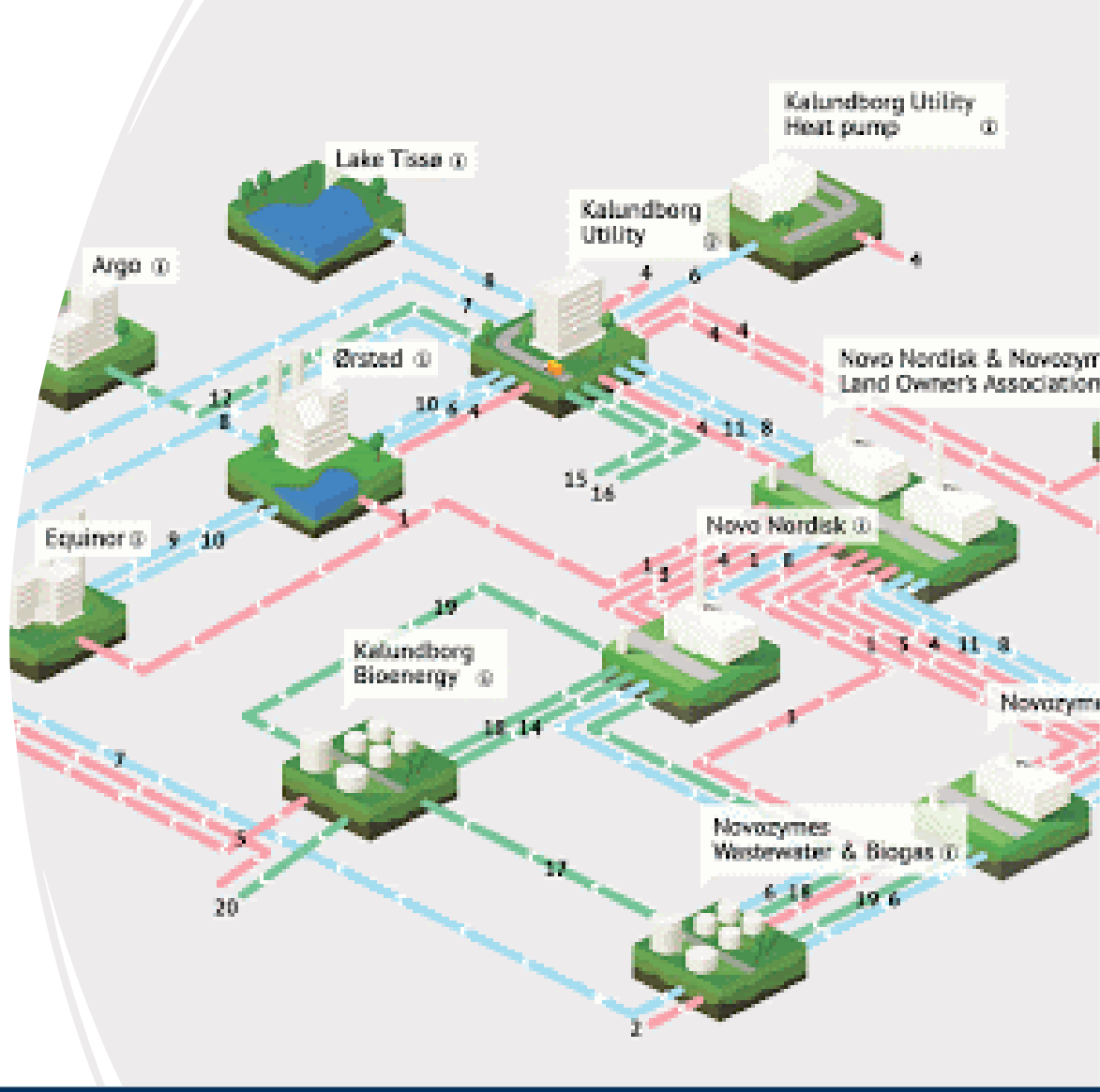
ELLEN MACARTHUR FOUNDATION

Esempi di simbiosi industriale

Programma Symbiosis,

realizzato a Kalundborg, Danimarca,

a partire dal 1961.



Il **Life Cycle Assessment (LCA)** è una metodologia analitica e sistematica che **valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita.**

Al termine dei calcoli, **il valore di impronta ambientale di un prodotto/servizio viene così restituito secondo diverse "categorie di impatto",** che rappresentano tutti i diversi impatti che questo genera nei vari comparti ambientali.

LCA E FOOTPRINT

- ✓ Potenziale effetto serra (kg CO2 Eq.)
- ✓ Potenziale di acidificazione (kg SO2 Eq.)
- ✓ Potenziale di eutrofizzazione (kg PO4 Eq.)
- ✓ Potenziale di assottigliamento fascia ozono (kg CFC E
- ✓ Smog fotochimico (formazione di ozono, perossiacetil nitrato (PAN), perossibenzoil nitrato (PBN) e altre sostanze tossiche…)
- ✓ Consumo di acqua
- ✓ Consumo di risorse rinnovabili e non

CARBON FOOTPRINT

La Carbon_Footprint di Prodotto (o Servizio)

rappresenta

un sottoinsieme di uno studio di LCA.

CARBON NEUTRALITY

Il carbon budget, che in italiano potremmo tradurre come “bilancio di CO2”, è la quantità di CO2 che l’umanità può ancora emettere per avere una chance di contenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli preindustriali, come auspica l’Accordo di Parigi sul clima.

CARBON NEUTRALITY

Esempio: azienda che ha promesso emissioni zero.

Ebbene, per quanto si impegni, sarà difficile azzerare del tutto la CO2 .

Per la quota che non riesce ad azzerare, dovrà acquistare dei crediti di carbonio sul mercato volontario.

SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

HOME | EDIZIONE 2024 | PROGRAMMA | ACADEMY | PROGETTI | EDIZIONI PRECEDENTI | CONTATTI

Modello di calcolo della CO2 per i prodotti in plastica

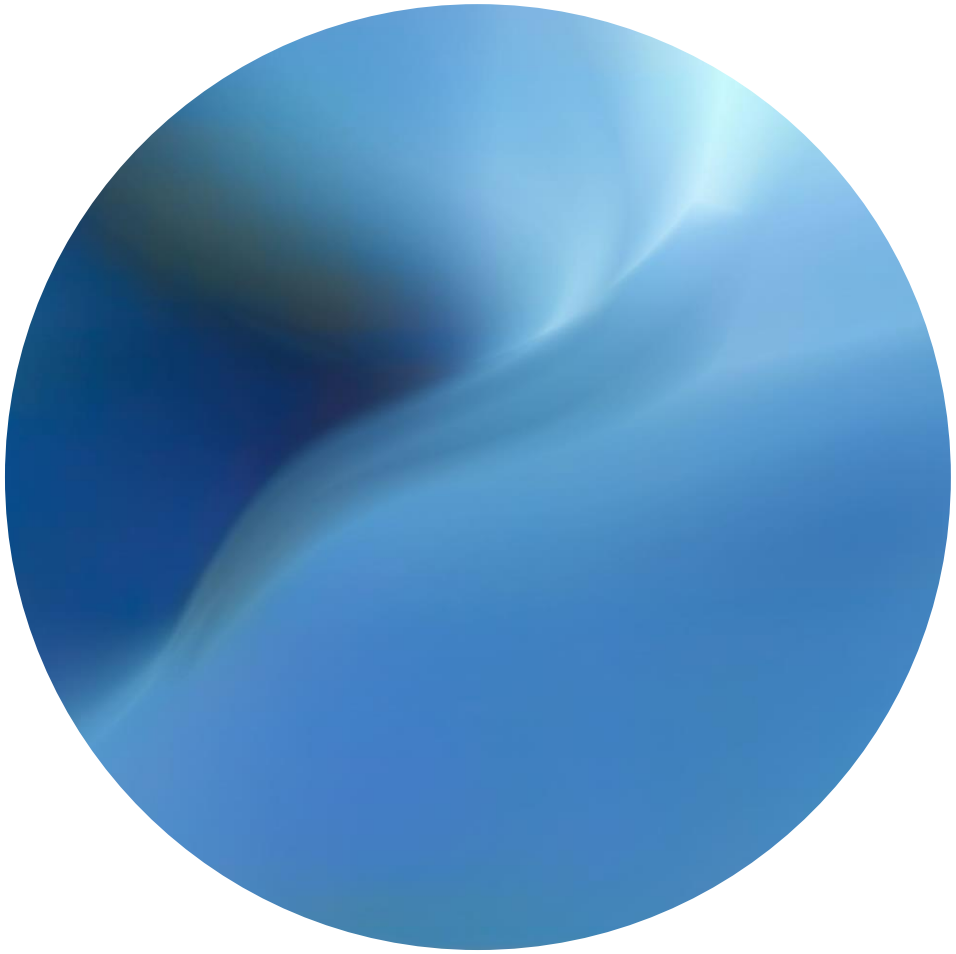
CARBON FOOTPRINT

calcolatore

Confindustria Veneto Est, con il supporto del Gruppo Gomma Plastica e di un team di specialisti nello sviluppo di sistemi di valutazione LCA (Life Cycle Assessment), ha messo a punto un modello standardizzato per il calcolo della carbon footprint di prodotto in plastica conforme alla ISO 14067:2018 e certificato da DNV.

ISO 14001: PROSPETTIVA CICLO DI VITA E CIRCOLARITÀ

6.1 Valutazione aspetti significativi ambientali

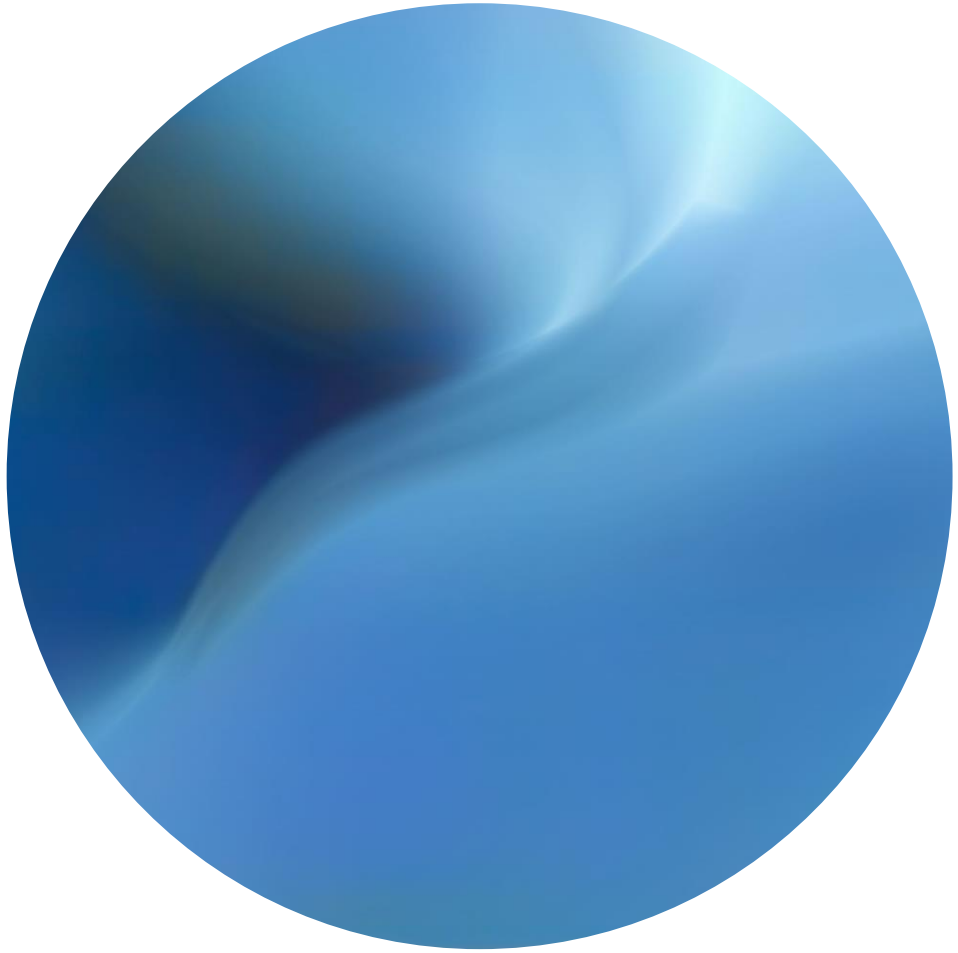


ISO 14001: PROSPETTIVA CICLO DI VITA E CIRCOLARITÀ

- l’estrazione, il trattamento, l'acquisto delle materie prime
- la progettazione
- la produzione
- il trasporto/consegna
- l'uso, il riuso e la manutenzione
- il trattamento di fine vita
- lo smaltimento finale

ISO 14001: PROSPETTIVA CICLO DI VITA E CIRCOLARITÀ

- progettazione e sviluppo delle sue strutture, processi, prodotti e servizi;
- acquisizione di materie prime, compresa l'estrazione;
- processi operativi o manifatturieri, compreso lo stoccaggio;
- attività operative e manutenzione di strutture, beni dell'organizzazione e infrastrutture;
- prestazione ambientale e pratiche dei fornitori esterni;
- trasporto del prodotto e consegna dei servizi, compreso l'imballaggio;
- immagazzinamento, utilizzo e trattamento di fine vita dei prodotti;
- gestione dei rifiuti, compreso il riutilizzo, la rimessa a nuovo, il riciclaggio e lo smaltimento.



PROGETTAZIONE

8.1 delle norme

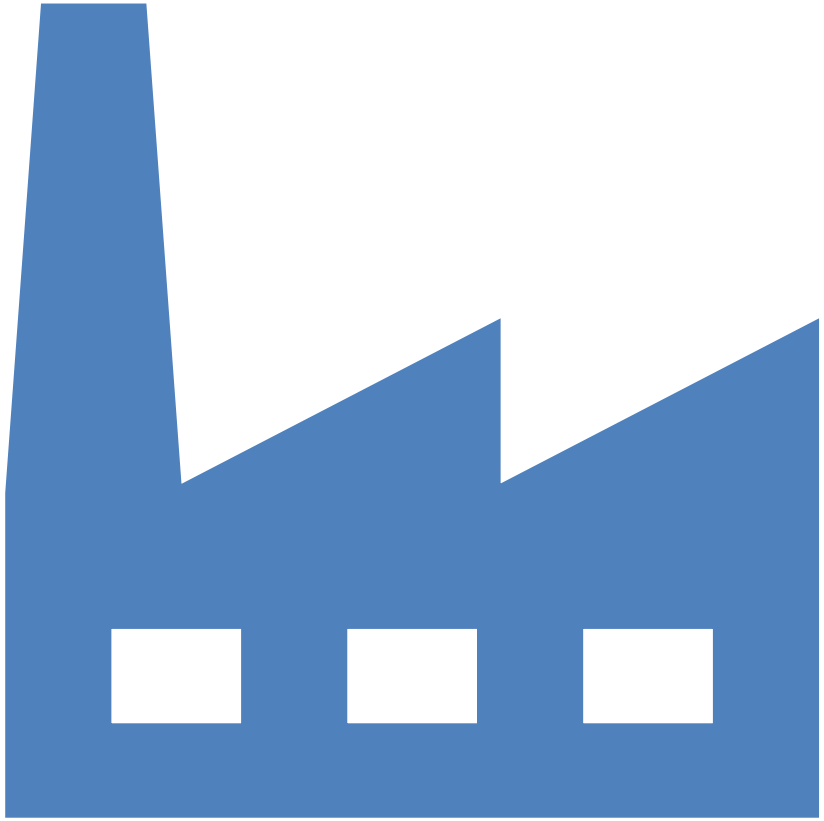
PROGETTAZIONE

Il controllo e l'influenza sugli aspetti ambientali dei prodotti forniti a un'organizzazione sono ampiamente variabili in dipendenza della posizione di mercato dell'organizzazione e dei propri fornitori.

Rispetto ai prodotti forniti, le organizzazioni possono considerare, ove praticabile, di fornire informazioni a questi utilizzatori sui modi appropriati di uso e di smaltimento in modo da esercitare la propria influenza.

SUPPLY CHAIN PER LA SOSTENIBILITÀ

8.1 delle norme



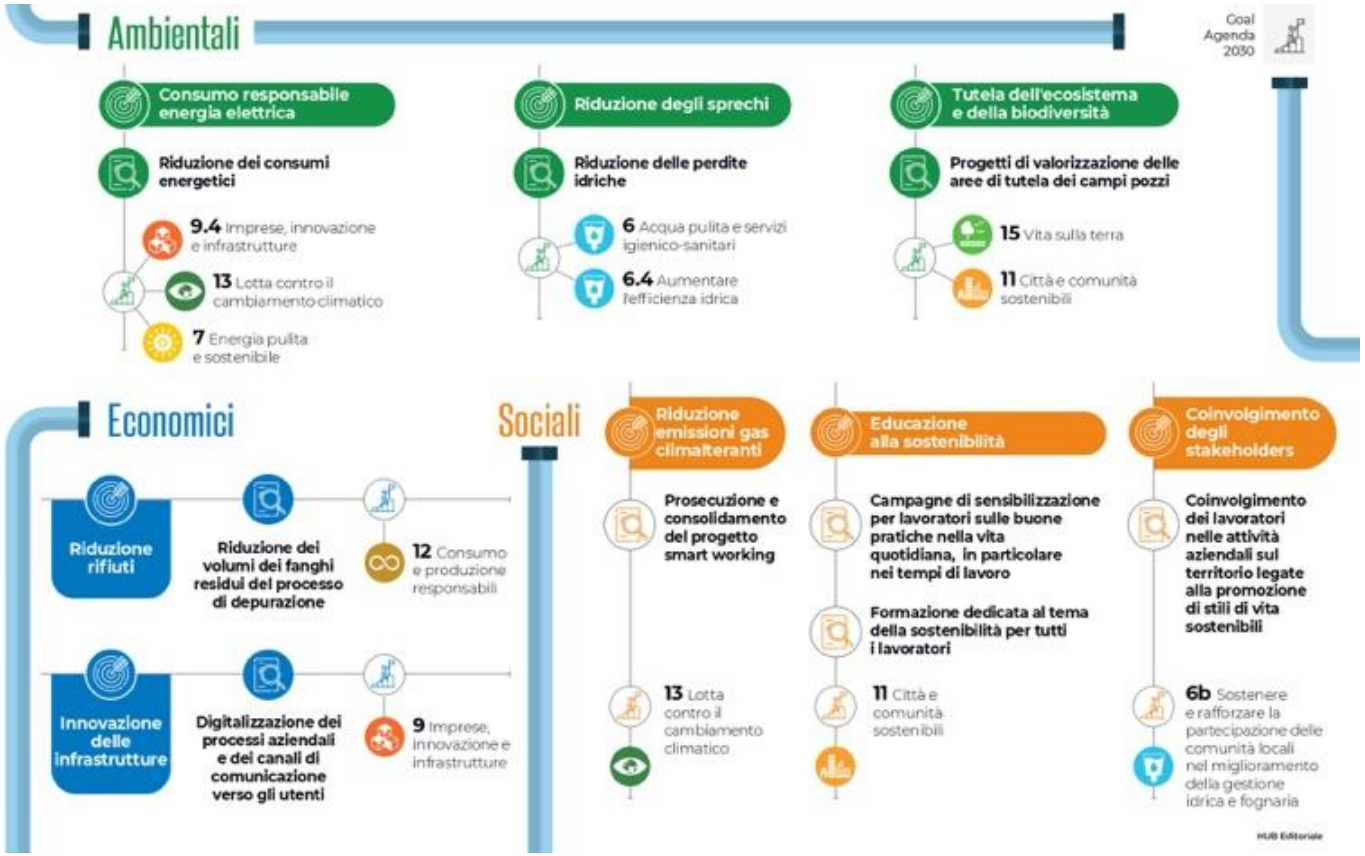
SUPPLY CHAIN PER LA SOSTENIBILITÀ

- Criteri ambientali per acquisto materie prime e ausiliari (a basso impatto, materiali riciclati…)
- Azioni di incentivazione contrattuale (politiche prezzo vincolate e a prestazioni ambientali, reperibilità di forniture in funzione del punteggio rating ambientale)
- Partnership con distributori e rivenditori (per gestione rifiuti, imballaggio prodotti,..)
- Accordi di cooperazione con operatori filiera a fine vita e clienti finali (trattamenti, riciclo, recupero, commercializzazione di prodotti riciclati, MPS, assistenza alla gestione rifiuti...)

OBIETTIVI E MIGLIORAMENTO CONTINUO

6.2 delle norme

OBIETTIVI E MIGLIORAMENTO CONTINUO



FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica

PIANO TRANSIZIONE 5.0

ENERGY PERFORMANCE MANAGEMENT

WEBINAR 18/09

SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ
19-22 MARZO 2024

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità

REPORTING SOSTENIBILITÀ, MONITORAGGIO E RIESAME

BILANCIO INTEGRATO O DI SOSTENIBILITÀ

RENDICONTARE

Bilancio integrato o di sostenibilità

Standard di riferimento e leggi: decreto legislativo n. 254/2016

ha introdotto anche nel nostro paese l’obbligo del reporting non finanziario nell’ambito dell’informativa societaria, grandi imprese e gruppi aziendali

RENDICONTARE

decreto legislativo n. 254/2016 :

obbligo di presentare una dichiarazione di carattere non finanziario per

- le imprese di interesse pubblico (banche, assicurazioni…)
- Imprese numero di dipendenti superiore a 500 e

1. totale dello stato patrimoniale: 20.000.000 di euro o
2. totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40.000.000 di euro

RENDICONTARE

Bilancio integrato o di sostenibilità

informazioni necessarie

1. Il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività dell’impresa (sistema di gestione)
2. Le politiche praticate dall’impresa
3. I risultati conseguiti
4. Key performance indicator (KPI) di carattere non finanziario

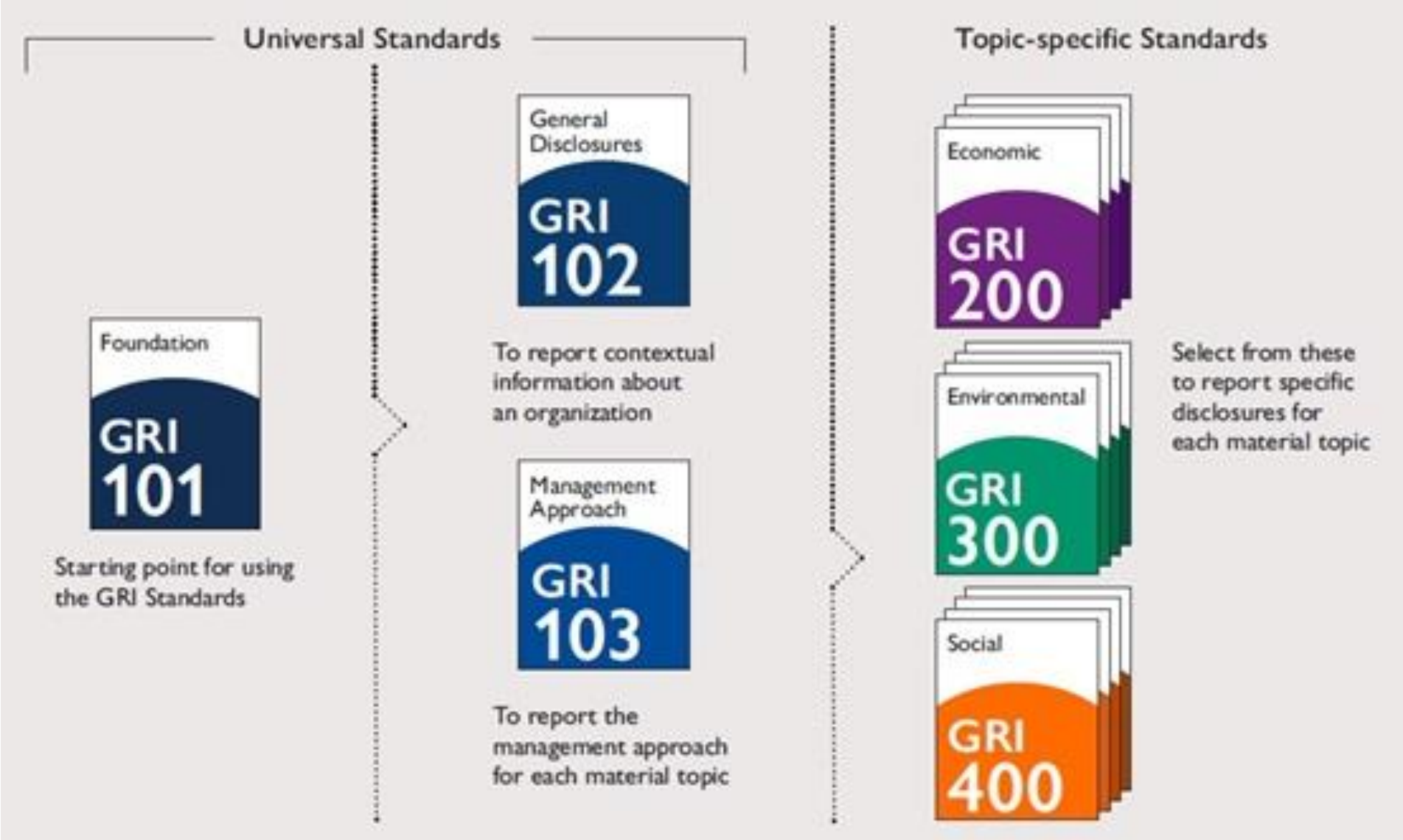
principali rischi, generati o subiti

RENDICONTARE

Ambiti minimi

- l’utilizzo di risorse energetiche (da fonti rinnovabili e non),
- l’impiego di risorse idriche;
- le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- l’impatto sull’ambiente nonché sulla salute e la sicurezza,
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
- rispetto dei diritti umani
- lotta contro la corruzione

RENDICONTARE



RENDICONTARE

Bilancio integrato o di sostenibilità

GRI contenuti obbligatori

- Parametri del report (nota metodologica: perimetro, obiettivi periodo…)
- Profilo dell’organizzazione (attività, prodotti/servizi, brand…)
- Governance, impegni, coinvolgimento stakeholder, temi materiali
- Strategie e analisi di contesto
- Gestione KPI

RENDICONTARE

Bilancio integrato o di sostenibilità

GRI standard specifici

GRI 200 – Economic

La serie **200** degli Standards GRI fornisce indicatori specifici da utilizzare per rendicontare gli impatti materiali inerenti a **temi economici**

- GRI 201: Economic Performance
- GRI 202: Market Presence
- GRI 203: Indirect Economic Impacts
- GRI 204: Procurement Practices
- GRI 205: Anti-corruption
- GRI 206: Anti-competitive Behavior

GRI 300 – Environmental

La serie **300** degli Standards GRI fornisce indicatori specifici da utilizzare per rendicontare gli impatti materiali inerenti a **temi ambientali**

- GRI 301: Materials
- GRI 302: Energy
- GRI 303: Water
- GRI 304: Biodiversity
- GRI 305: Emissions
- GRI 306: Effluents and Waste
- GRI 307: Environmental Compliance
- GRI 308: Supplier Environmental Assessment

GRI 400 – Social

La serie **400** degli Standards GRI fornisce indicatori specifici da utilizzare per rendicontare gli impatti materiali inerenti a **temi sociali**

- GRI 401: Employment
- GRI 402: Labor/Management Relations
- GRI 403: Occupational Health and Safety
- GRI 404: Training and Education
- GRI 405: Diversity and Equal Opportunity
- GRI 406: Non-discrimination
- GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining
- GRI 408: Child Labor
- GRI 409: Forced or Compulsory Labor
- GRI 410: Security Practices
- GRI 411: Rights of Indigenous Peoples
- GRI 412: Human Rights Assessment
- GRI 413: Local Communities
- GRI 414: Supplier Social Assessment
- GRI 415: Public Policy
- GRI 416: Customer Health and Safety
- GRI 417: Marketing and Labeling
- GRI 418: Customer Privacy
- GRI 419: Socioeconomic Compliance

RENDICONTARE

9.1 Analisi, monitoraggio e valutazione

9.3 Riesame della Direzione

ESG

ESG (Environmental - ambiente, Social, Governance)

L’acronimo ESG risale al 2005

si tratta di tre dimensioni fondamentali per **verificare, misurare, controllare e sostenere** (con acquisto di prodotti o con scelte di investimento) l’impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione

ESG

- i fattori di tipo *ambientale* riguardano l'esigenza di favorire processi produttivi meno energivori e con minore impatto sull'ambiente;

- i fattori di *sostenibilità sociale* si riferiscono alle relazioni di lavoro, all'inclusione, al benessere della collettività nonché al rispetto dei diritti umani;

- i fattori di *governo societario* riguardano il rispetto di politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione delle imprese, la presenza di consiglieri indipendenti o le modalità di remunerazione dei dirigenti

ESG

Una serie di criteri di misurazione e di standard (in molti casi ancora in fase di sviluppo) delle attività ambientali, sociali e della governance di una organizzazione

permettono di misurare in modo preciso e sulla base di **parametri standardizzati e condivisi le performance ambientali, sociali e di governance di un'azienda**

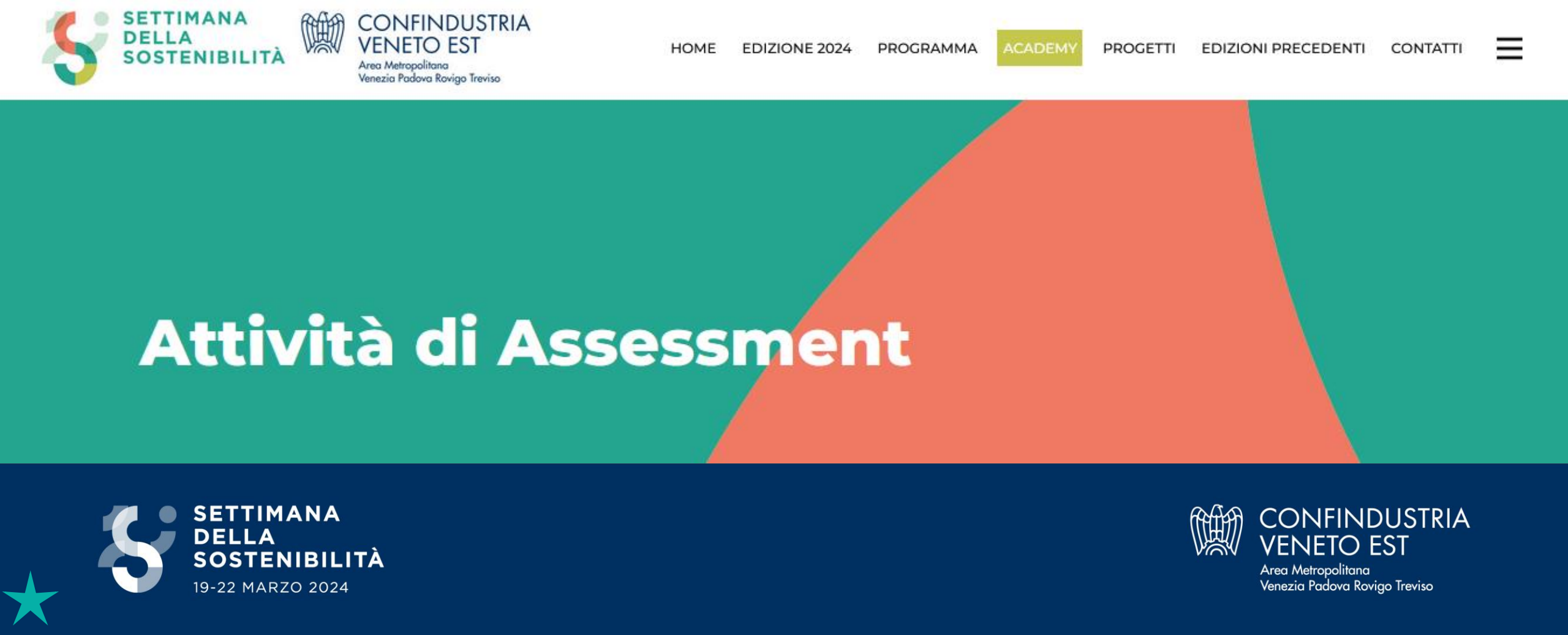
ESG

Esistono agenzie specializzate che elaborano dei punteggi, i cosiddetti ***rating*** ESG, che esprimono un giudizio sintetico sul livello di sostenibilità di emittenti (imprese, Stati, organizzazioni sovranazionali), di titoli finanziari e di strumenti di investimento collettivo (OICR e ETF) che si definiscono "sostenibili" o "ESG" proprio sulla base dei punteggi ottenuti.

È importante però chiarire che al momento mancano standard condivisi a livello internazionale per la valutazione della sostenibilità

ESG

https://check-sostenibilita.unisef.it/



B CORP

COMMUNITY
WORKERS
ENVIRONMENT
GOVERNANCE
CUSTOMERS
Certified
B
Corporation

B CORP

L’azienda B Corp sceglie volontariamente e formalmente di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale e

ambientale

mentre raggiunge i propri risultati di profitto

B CORP

- ✓ La certificazione B Corp è emessa da un'organizzazione privata (B Lab) e non ha valenza di legge
- ✓ lo stato giuridico di Benefit Corporation è conferito dalla legislazione italiana come Società Benefit dal 1º gennaio 2016 - integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera
- ✓ Per ottenere la certificazione B Corp non è necessario ottenere lo stato giuridico di Benefit Corporation o Società Benefit, tuttavia per mantenerla se la legge in materia è disponibile l'azienda si deve trasformare in Società Benefit

B CORP

- I primo passo : misurare quello che conta, cioè il vero valore che la tua azienda sta creando per la società (B Impact Assessment)
- punteggio di almeno 80 su 200 punti, puoi validare il punteggio con B Lab, l'ente certificatore per le B Corp
- A questo punto, non ti resta che **firmare la Dichiarazione di Interdipendenza delle B Corp**

B CORP

Aree di impatto

AREA D'IMPATTO
Governance
PUNTEGGIO **10.2**

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

DOMANDE RISPOSTE
4/22

CONTINUARE

AREA D'IMPATTO
Lavoratori
PUNTEGGIO **3.1**

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

DOMANDE RISPOSTE
2/39

CONTINUARE

AREA D'IMPATTO
Comunità
PUNTEGGIO **0.0**

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

DOMANDE RISPOSTE
0/40

INIZIARE

AREA D'IMPATTO
Ambiente
PUNTEGGIO **0.0**

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE
0/67

INIZIARE

AREA D'IMPATTO
Clienti
PUNTEGGIO **0.0**

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE
0/3

INIZIARE

AREA D'IMPATTO
Questionario sulla trasparenza
PUNTEGGIO **0.0**

Identificare eventuali settori, pratiche, risultati o multe / sanzioni potenzialmente sensibili della propria azienda che non siano esplicitamente indicati nel resto dell'assessment.

DOMANDE RISPOSTE
0/57

INIZIARE

B CORP

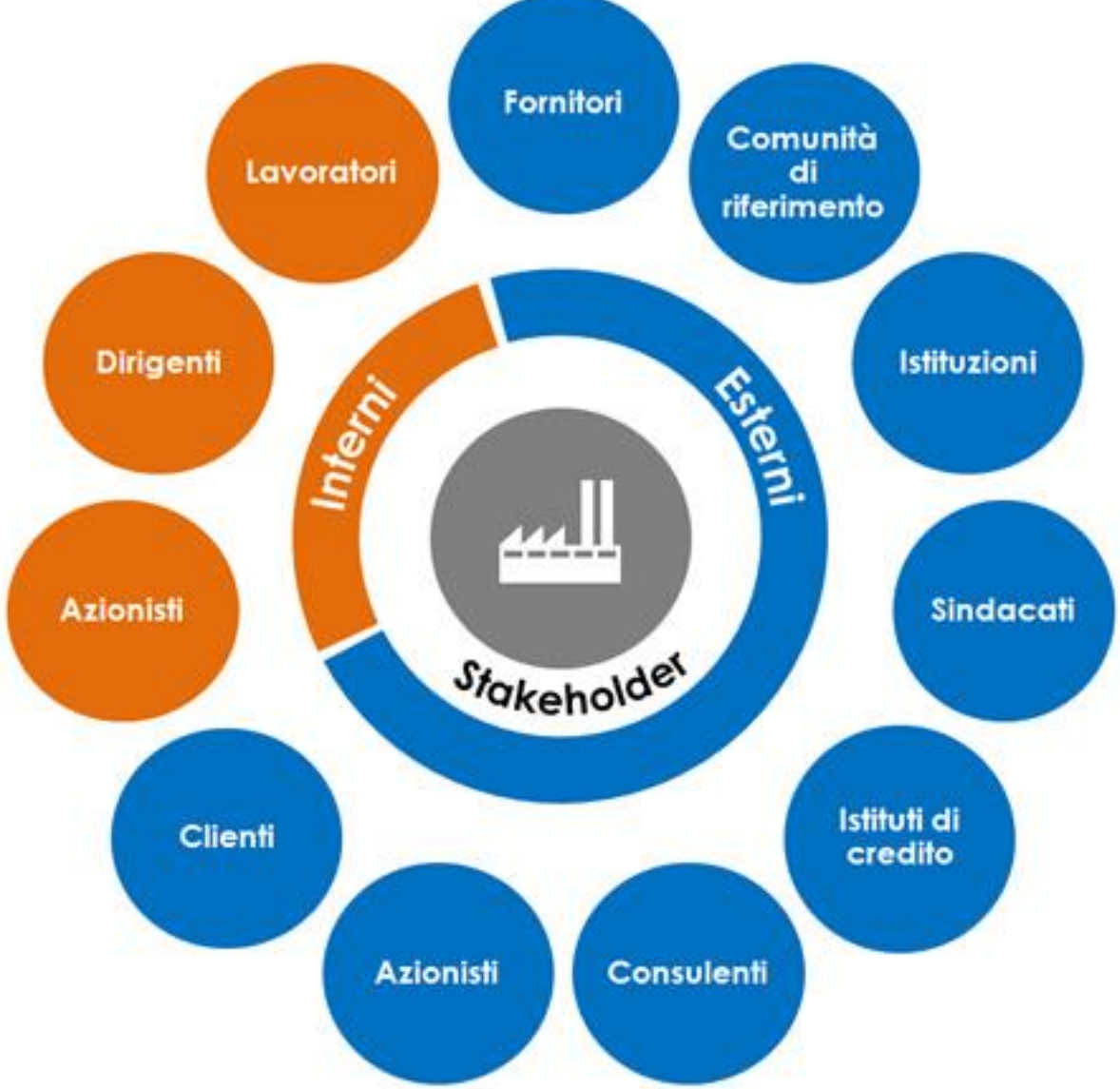
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
MODULO
SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra cosa può fare l'azienda per promuovere un processo di industrializzazione sostenibile per esempio aumentando gli sforzi in ricerca e sviluppo d'accordo alle priorità di sviluppo sostenibile.
DOMANDE RISPOSTE
0/21
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
MODULO
SDG 12 - Consumo e produzione responsabili
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra cosa può fare l'azienda per mantenere la produzione e il consumo a livelli responsabili, come per esempio adottare i principi dell' Economia circolare e condurre assessment sull'impatto dei fornitori sul consumo di risorse.
DOMANDE RISPOSTE
0/19
13 CLIMATE ACTION
MODULO
SDG 13 - Agire per il clima
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra in che modo l'azienda può contribuire alle azioni per il clima, come per esempio utilizzando assessment di rischio climatico e adottando una governance di cambio climatico.
DOMANDE RISPOSTE
0/25
Rimanenti
1 NO POVERTY
MODULO
SDG 1 - Sconfiggere la povertà
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra cosa può fare l'azienda per eliminare la povertà, come per esempio pagare un salario di sussistenza, controllare che non ci siano situazioni di lavori forzati e condurre assessment di rischio nella catena di fornitura.
DOMANDE RISPOSTE
0/22
2 ZERO HUNGER
MODULO
SDG 2 - Sconfiggere la fame
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra cosa può fare l'azienda per sconfiggere la fame, come per esempio fornire accesso a nutrizione adeguata, e migliorare il profilo nutrizionale dei prodotti facenti parte del portfolio dell'azienda.
DOMANDE RISPOSTE
0/16
3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
MODULO
SDG 3 - Assicurare salute e benessere
PUNTEGGIO
0.0%
Scopra in che modo l'azienda può contribuire alla salute e il benessere per tutti, come per esempio nel fornire copertura sanitaria e salute sul lavoro e programmi di sicurezza per tutti i lavoratori.
DOMANDE RISPOSTE
0/22

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Analisi delle aspettative degli stakholder

L'idea è quella di tenere conto delle esigenze degli stakeholder fin dall'inizio delle fasi di definizione delle strategie aziendali e non a posteriori



PROCESSO DI ENGAGEMENT

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

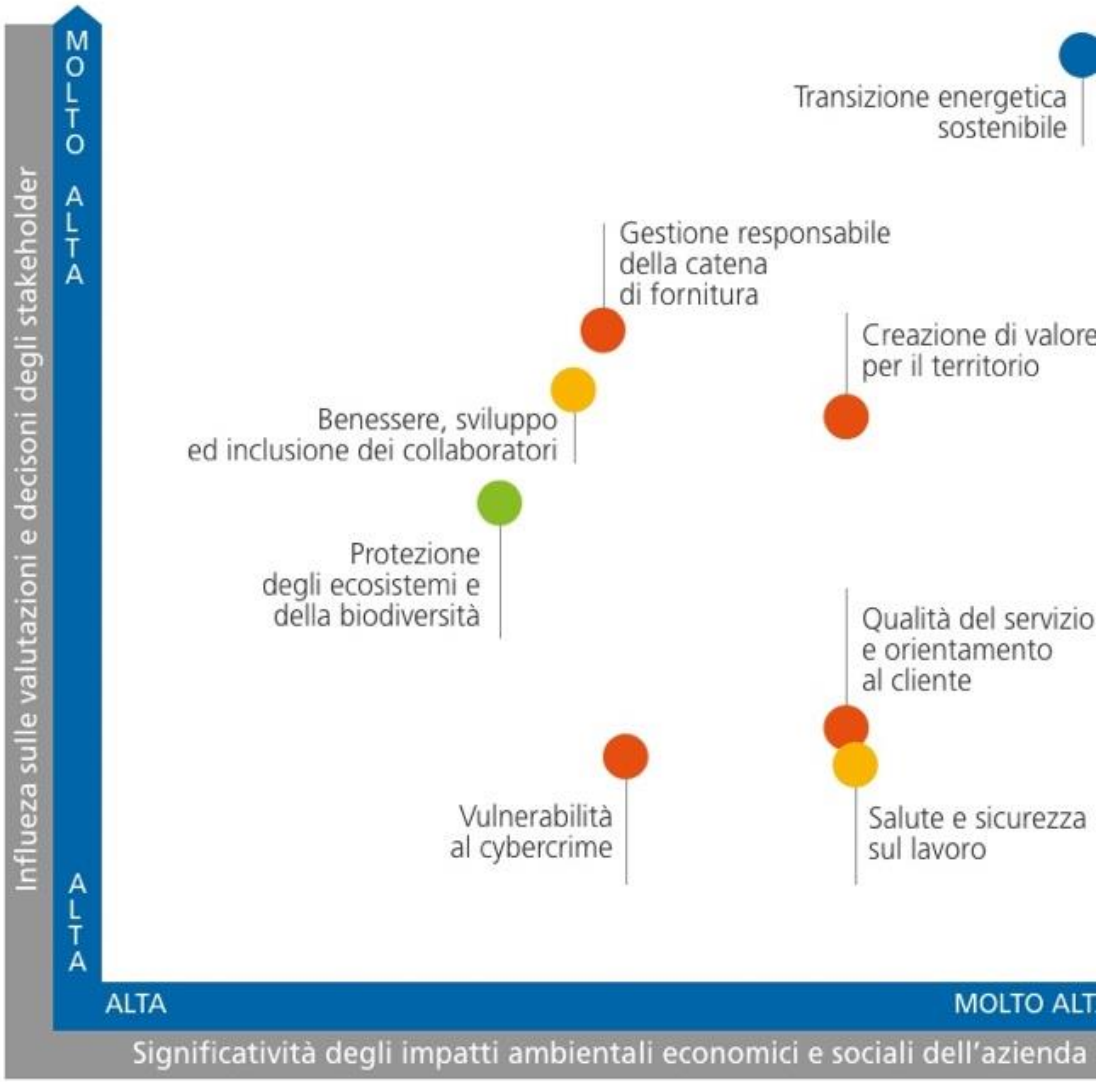
Fasi dell’analisi delle aspettative degli stakholder	definire un piano di coinvolgimento pluriennale delle categorie rilevanti;
	rispondere alle aspettative emerse dal dialogo con gli stakeholder, tenendone conto nel processo decisionale;
	approfondire l’opinione degli stakeholder in riferimento alla rilevanza dei temi;
	utilizzare l’attività di engagement come spunto per la definizione delle priorità strategiche per il business.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Tecniche e metodi

- Strumenti qualitativi:
  - ✓ Intervista (faccia a faccia e online)
  - ✓ Focus group (tradizionale e online)
  - ✓ Monitoraggio dei newsgroup e comunità online
- Strumenti quantitativi:
  - ✓ indagine su campione
  - ✓ Surveyn (anche online)
  - ✓ Indagine di clima e della cultura

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E PARTI INTERESSATE



ESEMPIO DI PIANIFICAZIONE

Stakeholder engagement activity timetable

Completare il calendario delle attività di coinvolgimento degli stakeholder.

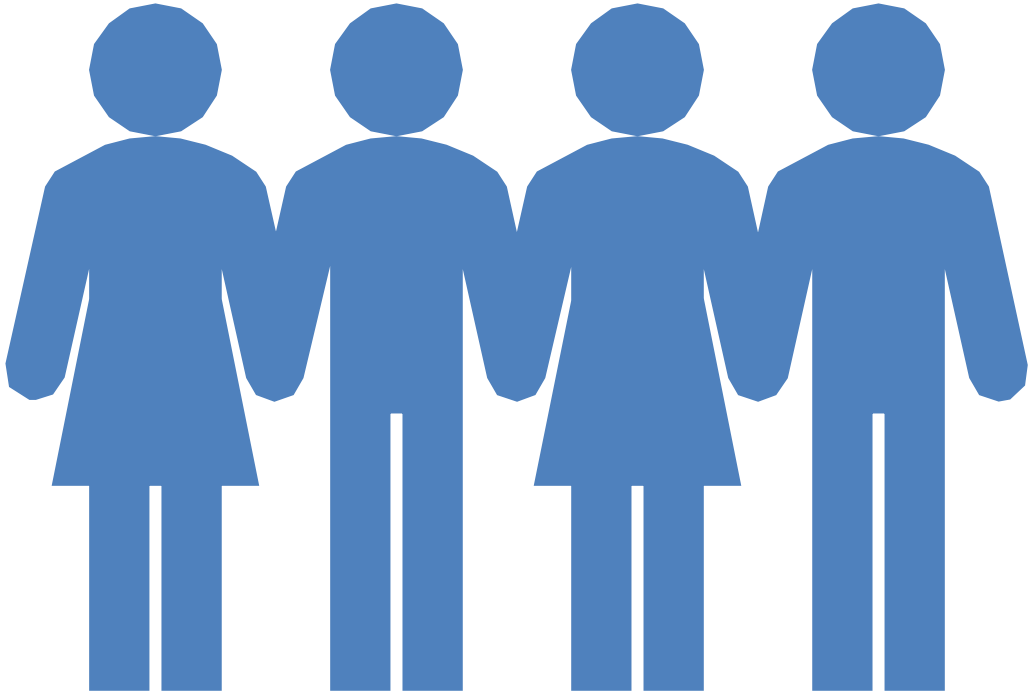
- Per ogni stakeholder, determinare lo scopo del coinvolgimento (ad es. condividere, ascoltare, consultare, esplorare, collaborare).
- Determinare la tecnica di coinvolgimento (es. workshop, incontri individuali, focus group, sondaggi).
- Determinare la frequenza di coinvolgimento richiesta per ogni stakeholder (es. giornaliera, settimanale, mensile, trimestrale, annuale).
- Fornire un programma che delinei le date ei luoghi in cui si svolgeranno le attività di coinvolgimento degli stakeholder.
- Elencare per ciascuna attività di coinvolgimento il titolare dell'attività designato.
- Tenere un registro dello stato di avanzamento dell'attività.

Stakeholder	Scopo del coinvolgimento	Tecnica di coinvolgimento	Frequenza di coinvolgimento	Date e luoghi	Responsabile	Stato avanzamento
Clienti	**Qualità, costi, reputazione, tempi**	**Questionario veloce online (clienti), sondaggi telefonici (rivenditori)**	**Semestrale**	**Giugno e dicembre (rete, telefono)**	**Responsabile marketing**	**Iniziare**
Fornitori	Partnership di lungo periodo con vantaggi comuni	**Questionario veloce online**	**Semestrale**	**Giugno e dicembre (rete, telefono)**	Ufficio acquisti	**Iniziare**
Terzisti	Partnership di lungo periodo con vantaggi comuni	**sondaggi telefonici o visite**	**Semestrale**	**Giugno e dicembre (rete, telefono)**	Addetto lavorazioni esterne	**Iniziare**
Dipendenti	Identificazione delle necessità dei singoli	Colloqui	Semestrale	Aprile, ottobre	R. Personale	**Iniziare**

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

E PARTI INTERESSATE

Punti 4.2 delle norme



FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Il valore dei dati

TASSONOMIA

- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS:

  La tassonomia ambientale organizza e classifica le metriche e gli indicatori di performance ambientale richiesti da ISO 14001 e EMAS.

- LCA, Water Footprint, Carbon Footprint:

  La tassonomia categorizza le diverse valutazioni ambientali, facilitando la loro integrazione nei sistemi di gestione ambientale.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001 E EMAS

- LCA: ISO 14001 e EMAS richiedono di monitorare e migliorare gli impatti ambientali. LCA valuta questi impatti lungo il ciclo di vita del prodotto.
- Ecodesign: I sistemi di gestione ambientale promuovono pratiche di ecodesign per migliorare la sostenibilità dei prodotti.
- Ecolabel e EPD: Queste certificazioni dimostrano la conformità ai requisiti di ISO 14001 e EMAS.
- Carbon Footprint e Water Footprint: Questi indicatori vengono monitorati e ridotti come parte degli obiettivi di miglioramento continuo.

CBAM (CARBON BORDER ADJUSTMENT MECHANISM)

- Carbon Footprint: CBAM richiede una misurazione precisa della Carbon Footprint dei prodotti importati. LCA fornisce i dati necessari.
- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: Le aziende esportatrici nell'UE possono usare ISO 14001 e EMAS per migliorare le loro pratiche ambientali e ridurre la Carbon Footprint, facilitando la conformità con CBAM.

ECODESIGN DEL PRODOTTO ED IMBALLAGGIO

- LCA: LCA identifica e riduce gli impatti ambientali dei prodotti lungo il loro ciclo di vita.
- Ecolabel e EPD: I prodotti progettati secondo i principi di ecodesign possono ottenere queste certificazioni, dimostrando la loro sostenibilità.
- Carbon Footprint e Water Footprint: L'ecodesign mira a ridurre sia la Carbon Footprint che la Water Footprint, utilizzando questi indicatori per guidare le scelte di design.

ECOLABEL E EPD (ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION)

- LCA: Le certificazioni richiedono una valutazione LCA per fornire dati sugli impatti ambientali dei prodotti.
- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: Le aziende certificate possono usare Ecolabel e EPD per dimostrare la conformità e il miglioramento continuo.
- Carbon Footprint e Water Footprint: Le EPD includono informazioni dettagliate su queste metriche, aiutando i consumatori a fare scelte informate.

LCA (Life Cycle Assessment)

- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: LCA è usato per monitorare e migliorare gli impatti ambientali dei processi aziendali.
- Ecodesign: LCA guida le decisioni di design per minimizzare gli impatti ambientali.
- Ecolabel e EPD: LCA fornisce i dati necessari per ottenere queste certificazioni.
- Water Footprint e Carbon Footprint: LCA include la valutazione di queste impronte per fornire un quadro completo degli impatti ambientali.
- Carbon neutrality: LCA aiuta a identificare le aree dove ridurre le emissioni per raggiungere la neutralità carbonica.

WATER FOOTPRINT

- LCA: La Water Footprint è una componente chiave dell'LCA, valutando l'uso e l'impatto delle risorse idriche.
- Ecodesign: Guida la selezione di materiali e processi a basso impatto idrico.
- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: La Water Footprint è monitorata come parte delle metriche di performance ambientale

CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO

- LCA: Utilizzato per calcolare la Carbon Footprint come parte della valutazione completa del ciclo di vita.
- CBAM: Necessario per determinare i costi associati all'importazione basata sulle emissioni di carbonio.
- Ecolabel e EPD: La Carbon Footprint è spesso richiesta come parte delle informazioni fornite nelle dichiarazioni ambientali.
- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: La Carbon Footprint è misurata e ridotta come parte delle iniziative di miglioramento continuo.
- Carbon neutrality: La riduzione della Carbon Footprint è fondamentale per raggiungere la neutralità carbonica.

CARBON NEUTRALITY

- Carbon Footprint: Misurare e ridurre la Carbon Footprint è essenziale per raggiungere la neutralità carbonica.
- LCA: LCA fornisce i dati necessari per identificare le aree di riduzione delle emissioni.
- Sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS: Le aziende possono implementare strategie di riduzione delle emissioni come parte del loro sistema di gestione.
- Ecolabel e EPD: Queste certificazioni possono includere informazioni sugli sforzi di neutralità carbonica, fornendo trasparenza ai consumatori e ai partner commerciali.

FOCUS ON

- ✓ Novità dell’Academy della Sostenibilità
- ✓ L'evoluzione dei sistemi di gestione integrati e della sostenibilità: una fisiologica convergenza
- ✓ Elementi caratteristici dei sistemi di gestione e significativi per la sostenibilità
- ✓ Twin Transition: quanto il digital si poggia sui sistemi e supporta la transizione energetica
- ✓ Correlazione tra i sistemi e il bilancio di sostenibilità
- ✓ Il valore dei dati
- ✓ Esempi pratici e casi aziendali.
- ✓ Intervista dell'autore del libro " Il sistema per salvarci"

Esempi e casi aziendali

Intervista dell'autore de " Il sistema per salvarci"

Il Sistema per salvarci:
Sistemi di Gestione Integrati e certificazioni per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile e rigenerativo

IL PROSSIMO INCONTRO

TWIN TRANSITION E INDUSTRY 5.0: OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEI VETTORI ENERGETICI PER RIDURNE L'IMPATTO

18/09/24 11.00-13.00

Dettagli
https://settimanadellasostenibilita.it/percorsi-formativi/
Iscrizione
https://forms.confindustriavenest.it/eventi/xIscrizione.xsp?cod=EV24.191.01

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

BUON BILANCIO A TUTTI

Per pubblicare il bilancio 2024 a inizio 2025

Consigliamo di iniziare a settembre,

definendone l’architettura e la matrice di materialità

SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ
19-22 MARZO 2024

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso